

Editore: EUROPARC Federation

Foto: Cover: Food trail, Clwydian Range and Dee Valley AONB , page 5: Cantal P., Saint Jean, Regional Park Volcans d’Auvergne, page 6: Forest of Bowland , page 7: Maison du Tourisme du Pilat, page 8: Clwydian Range and Dee Valley AONB, page 9: Parque Nacional de Garajonay, Aider La Gomera, page 10: Yorkshire Dales National Park Authorit., Karen Griffiths, page 11: Regional Natural Park De Camargue, page 12: Mesescaparcs, page 13: Loch Lomond & The Trossachs National Park, Glen Finglas, page 14: Loch Lomond & The Trossachs National Park, page 15: A. Gaunot, P. Saint Jean, Regional Park Volcans d’Auvergne, page 16: Regional Natural Park Verdon

Design: EUROPARC Federation

Per ulteriori informazioni, si prego di contattare

EUROPARC Federation
Waffnergasse 6, 93047 Regensburg, Germany
Tel: +49 (0)941 59935980
Fax: +49 (0)941 59935989
Email: office@europarc.org

La Federazione EUROPARC esprime un sentito ringraziamento alle Aree Protette della Carta Europea per il supporto, l’esperienza e l’impegno profuso per la realizzazione di questo opuscolo. Per ulteriori informazioni o dettagli sul lavoro svolto da questi parchi, non esitate a contattarli!



Supported by the German Federal Agency for Nature Conservation with funds from the Federal Ministry for the Environment, Nature Conservation and Nuclear Safety.



EUROPARC
FEDERATION 
EUROPEAN CHARTER
FOR SUSTAINABLE TOURISM IN
PROTECTED AREAS

CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE

Imparare dai Casi Studio dei Parchi europei
certificati



PREFAZIONE

Innumerevoli paesaggi protetti ospitano alcune delle risorse naturali più preziose d'Europa, e le persone che vivono e lavorano in queste aree sono in prima linea nel garantirne la gestione sostenibile.

Per conservare il nostro patrimonio naturale e culturale è importante che queste risorse, umane e naturali, siano sostenute dalle comunità. Lo sviluppo sostenibile, definito come "sviluppo che risponde alle esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie", concilia la conservazione delle risorse a beneficio delle future generazioni con un equo sviluppo socio-economico.

La Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette, redatta dalla Federazione EUROPARC, è uno strumento concreto finalizzato a garantire l'attuazione di linee guida e principi internazionali nelle aree protette a livello regionale.

Il rapporto EUROPARC *Loving them to Death? Sustainable Tourism in Europe's Nature and National Parks*, redatto nel 1993, è stato determinante per lo sviluppo della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette. Quest'ultima era una delle priorità definite nel piano d'azione dell'Unione Internazionale per la conservazione della natura (IUCN) *Parks for Life* del 1994 ed era stata identificata come importante "modello di distribuzione" delle linee guida per il turismo sostenibile della Convenzione sulla Diversità Biologica.

I principi, gli indicatori metodologici e i sistemi di verifica sono stati sviluppati nell'ambito di un progetto LIFE guidato dai partner francesi e finanziato dalla Direzione Generale per l'ambiente della Commissione Europea. Il progetto della Carta, che è stato avviato in 5 parchi pilota, conta ora oltre 100 parchi certificati in 13 paesi ed è in continua crescita.

Parchi nazionali, regionali, naturali e riserve delle biosfera, nonché migliaia di siti Natura 2000, sono alcune delle aree certificate CETS. Ciò fa sì che importanti habitat e specie europee siano gestite in conformità alle pratiche del turismo sostenibile, in stretta collaborazione con gli stakeholder locali. Un recente sondaggio sulle aree certificate condotto nel 2012 da EUROPARC come parte del progetto dell'ufficio federale tedesco per la



Parc Naturel Régional des Marais du Cotentin et du Bessin



Parc Naturel Régional des Marais du Cotentin et du Bessin

conservazione della natura (Bundesamt für Naturschutz), ha rilevato che 7 milioni di ettari di siti Natura 2000 sono gestiti da aree certificate CETS a testimonianza del fatto che la biodiversità europea è sicura nelle "mani" della Carta. Inoltre, 3206 organizzazioni e aziende pubbliche e private partecipano attivamente a incontri internazionali volti a monitorare il turismo sostenibile nelle rispettive aree. Con 73 milioni di visitatori, le aree della Carta stanno trasmettendo messaggi positivi di conservazione e turismo sostenibile a un vasto pubblico.

La Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette racchiude principi fondamentali quali la tutela del patrimonio naturale e culturale, la partecipazione di tutti gli stakeholder, nonché un efficace lavoro di partnership e pianificazione finalizzato ad elaborare e mettere in atto una strategia per il turismo sostenibile nella regione.

I succitati principi si fondano sugli obiettivi della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette, vale a dire:

- aumentare la conoscenza e il sostegno alle aree protette europee quali elementi fondamentali del nostro patrimonio, che devono poter essere salvaguardati e tutelati per le generazioni presenti e future;
- migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione di un turismo nelle aree protette che tenga conto delle necessità dell'ambiente, delle comunità, delle imprese locali e dei visitatori.

Il certificato della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette è conferito dalla Federazione EUROPARC a seguito di un processo indipendente di verifica. Il certificato riconosce non solo l'impegno, ma anche l'attuazione di azioni sostenibili concrete da parte dei partner del settore pubblico e privato. Tali azioni portano i benefici misurabili in termini economici, sociali e ambientali di un turismo sostenibile ben gestito, rafforzano le relazioni con gli stakeholder del turismo locali e dell'intera industria turistica, e favoriscono e facilitano l'accesso e l'adesione ad un'ampia e dinamica rete europea.

Inoltre, attraverso l'attuazione delle pratiche del turismo sostenibile, tutti gli attori coinvolti garantiscono la salvaguardia degli habitat e dei paesaggi naturali, da cui essi stessi dipendono, a beneficio delle generazioni future.

Questo opuscolo, generosamente finanziato dal BfN (Bundesamt für Naturschutz) nell'ambito del progetto per la Gestione Sostenibile delle Destinazioni Turistiche, presenta alcuni esempi di buone pratiche messe in atto da alcuni dei parchi europei che hanno recentemente aderito alla Carta. Si tratta di soluzioni che sono state attuate a livello locale per affrontare le problematiche e le sfide delle varie regioni.



Parque Natural Somiedo

Una serie di casi studio diversificati presenta idee innovative per il coinvolgimento delle comunità nelle attività di pianificazione locale, dimostra come le aziende possono sostenere le attività di conservazione e come il turismo sostenibile supporta l'economia locale. Nell'opuscolo vengono inoltre introdotti nuovi strumenti di comunicazione e si spiega come lo sviluppo di nuovi ed efficaci partenariati sia la chiave per garantire il successo delle strategie di turismo sostenibile. EUROPARC è molto grata ai parchi della Carta qui rappresentati per aver condiviso le loro preziose esperienze. La Federazione EUROPARC, con un'esperienza quasi ventennale di conferimento della Carta ad oltre 100 parchi, ha dimostrato che le aree protette, lavorando in collaborazione con le imprese turistiche e le comunità locali, possono fare in modo che una Carta fondata sul partenariato sia positiva tanto per la Biodiversità quanto per l'Impresa.



Parc National du Mercantour



Nationalpark Harz

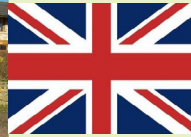
Imparare dai casi studio

Esempi di parchi europei certificati

Sono stati scelti alcuni degli esempi più rilevanti di migliori pratiche poste in essere dai parchi della Carta per dimostrare come gli standard della Carta redatta da EUROPARC possano essere efficacemente attuati nell'ambito delle attività

quotidiane degli stakeholder locali e delle aree protette grazie alla collaborazione fra queste ultime. Nelle pagine successive i lettori avranno modo di scoprire nuovi esempi di pratiche di turismo sostenibile, messe in atto da 9 parchi europei certificati.





Le aree protette della Carta offrono e sostengono programmi di formazione rivolti al personale delle aree protette, ad altre organizzazioni locali e alle imprese turistiche, al fine di aumentare la conoscenza delle aree protette e delle tematiche inerenti la sostenibilità fra tutti gli attori del turismo sostenibile.

Forest of Bowland AONB
Formazione e capacità
REGNO UNITO

Le imprese della Carta insieme per condividere un "Sense of Place"

Una serie di eccellenti attività di formazione e supporto sono state attuate nella Foresta di Bowland, classificata area di eccezionale bellezza naturalistica, AONB nel suo acronimo in inglese, tra cui l'introduzione di uno strumento di formazione, il Sense of Place Toolkit, finalizzato ad avvicinare le persone e a promuovere i valori locali.

Lo scopo della AONB è quello di raggiungere gli obiettivi delle sue attività per il Turismo sostenibile facendo leva sul Sense of Place (consapevolezza del luogo). Detti obiettivi sono i seguenti:

- definire e promuovere le speciali qualità della Foresta di Bowland;
- trasmettere messaggi coerenti a tutti i partner;
- aumentare la consapevolezza su ciò che l'area può offrire ai suoi visitatori;
- aumentare la conoscenza dell'area geografica che ricade nell'ambito della AONB e sviluppare la lealtà di residenti e visitatori verso quest'area.

Il progetto è stato avviato nel 2005 con un processo di consultazione facilitato dalla Pathways Consultancy di Manchester, che ha coinvolto oltre 200 persone fra membri del consiglio pastorale, anziani, guardie forestali, visitatori e turisti. Tutti hanno contribuito dando voce alle loro idee sulla Foresta di Bowland, parlando dei loro luoghi preferiti e dei loro ricordi, nonché della flora e della fauna selvatica, della storia e dell'agricoltura. Tutte le informazioni raccolte sono state inserite nel Sense of Place Toolkit che facilita la conoscenza delle AONB e lo sviluppo di una "consapevolezza del luogo" da parte delle imprese turistiche.

La finalità ultima del Sense of Place Toolkit è fare in modo che

gli attori coinvolti utilizzino le speciali qualità della Foresta per realizzare e promuovere prodotti unici e, allo stesso tempo, contribuire allo sviluppo del turismo sostenibile. In altre parole, il Sense of Place è un luogo speciale in cui si può godere di un paesaggio vivo e ricco di patrimonio, ampi spazi aperti e aree uniche che ospitano flora e fauna selvatica, e in cui si possono assaggiare cibi locali e ottimo vino.

PROGRAMMI DI FORMAZIONE OFFERTI DALLA AONB:

<p><i>Corso di formazione in Marketing</i> volto ad aiutare le imprese a promuovere le loro credenziali verdi</p>	<p>Programma di supporto individuale per imprese che vogliono attuare il sistema di accreditamento <i>Green Tourism Business Scheme</i>, con consigli sulle strategie di <i>marketing</i> e sulla creazione di un sito web</p>
<p><i>Bowland Welcome</i> è un corso di mezza giornata organizzato per dare modo alle imprese di acquisire consapevolezza di ciò che l'area può offrire</p>	<p>Eventi quali <i>Green Ideas Days</i> e <i>Green Showcase</i> legati al sistema di accreditamento <i>Green Tourism Business Scheme (GTBS)</i></p>
<p><i>Giornata di familiarizzazione</i> per il personale addetto all'informazione turistica e per le imprese</p>	

Contatto

Hetty Byrne

E-mail: Hetty.Byrne@lancashire.gov.uk

Website: www.forestofbowland.com



La Carta incoraggia le aree protette ad informare l'opinione pubblica e gli stakeholder coinvolti circa l'impatto del turismo sulla diversità biologica, attraverso la scoperta e l'interpretazione del patrimonio naturale e culturale, e l'offerta di strutture ed eventi educativi per i visitatori.



NATURAL REGIONAL PARK PILAT
Marketing e Comunicazione
FRANCIA

Lavorare con i tour operator per offrire prodotti turistici di qualità

Il Parco Naturale Regionale del Pilat è un eccellente esempio del miglioramento e della qualità delle attività turistiche sia al suo interno che nei mercati target circostanti. Il Parco ha posto in essere una serie di interessanti attività per lo sviluppo di prodotti turistici e, in particolare, per la promozione di una più stretta collaborazione con i tour operator impegnati nel turismo sostenibile. Il principale facilitatore è stata la Maison du Tourisme del Parco del Pilat, che è l'ente incaricato di dare informazioni turistiche, e di promuovere il territorio e il Forum della Carta.

Il Parco ha suddiviso la sua offerta di prodotti in 5 tematiche: Escursionismo, Bicicletta, Prodotti della terra, Natura e Neve. Per ciascun tema la Maison du Tourisme ha definito diversi criteri finalizzati ad offrire servizi adatti ai visitatori. Oltre 60 prodotti diversificati sono stati creati per garantire questi servizi, da escursioni di mezza giornata a seminari e incontri di durata settimanale (guidati o liberi) rivolti a individui e famiglie, oltre che a gruppi di ragazzi e/o adulti.

I prodotti e i servizi rappresentano un'occasione straordinaria per la promozione di tutte le imprese coinvolte, specialmente quelle che hanno ottenuto il certificato della Carta dal Parco, a testimonianza del loro impegno nello sviluppo del turismo

sostenibile. Per favorire un ulteriore miglioramento, il Parco sta cercando di elaborare un quadro di riferimento per eventuali tour operator che vorrebbero collaborare con il Parco Naturale quale destinazione turistica.

Per raggiungere questo obiettivo, il Parco è impegnato in un progetto promosso dall'IPAMAC, una rete che raggruppa 10 parchi naturali nella regione del Massiccio Centrale, e dalla Federazione dei Parchi Regionali Francesi.

Sin dal febbraio 2012, l'obiettivo del progetto è quello di mettere a punto un sistema di partenariato unico tra tour operator e parchi per il quale sono stati organizzati, come primo passo, una serie di incontri fra 20 parchi francesi e 15 operatori turistici. I risultati saranno pronti entro la fine del 2012 e il Parco Naturale del Pilat adatterà poi questo particolare metodo alla propria realtà.

Contatto

Axel Martiche

E-mail: amartiche@parc-naturel-pilat.fr

Website: www.parc-naturel-pilat.fr
www.pilat-tourisme.fr



Le aree della Carta tutelano e valorizzano il loro patrimonio culturale e lo proteggono dallo sviluppo eccessivo, per e attraverso il turismo. Ciò significa incoraggiare le attività, incluse quelle turistiche, che sostengono la salvaguardia del patrimonio naturale, della cultura e delle tradizioni.



CLWYDIAN RANGE AND DEE VALLEY AONB
La biodiversità e il patrimonio valore
REGNO UNITO

Usare nuovi mezzi per aiutare i visitatori a prendersi cura del patrimonio storico

L'area di eccezionale bellezza naturalistica (AONB) della Clwydian Range e della Dee Valley è un eccellente esempio di come si può rivitalizzare un paesaggio attraverso strumenti nuovi ed emozionanti. Durante l'Età del Ferro, circa 2500 anni fa, le popolazioni hanno costruito e difeso villaggi sulle colline della Clwydian Range e sul Llantysilio. Queste fortificazioni collinari e le lande sconfinite ricoperte di erica sono classificate come Scheduled Ancient Monument. Uno speciale progetto di collaborazione denominato Heather and Hillforts Land Partnership è volto ad aumentare la consapevolezza e la conoscenza di questo paesaggio storico, promuovendone la buona gestione e facilitandone l'accesso.

Attraverso questo sistema di partenariato, la AONB si avvale di tecnologia all'avanguardia per raccontare come le persone e le comunità hanno plasmato il paesaggio nel corso dei secoli. Una fantastica audioguida wi-fi e bluetooth è stata installata sui bus turistici che percorrono la Clwydian Range. Le persone possono quindi ascoltare l'audioguida direttamente sui loro cellulari tramite il sistema bluetooth mentre viaggiano attraverso l'area. In queste guide gli esperti locali parlano di geologia, archeologia, agricoltura, biodiversità e del legame culturale fra queste colline e le comunità dell'intera zona. Attualmente è anche disponibile una ricostruzione animata del paesaggio storico, accessibile tramite cellulare e tablet.

La AONB recentemente ha anche allestito una stanza audiovisiva al Loggerheads Country Park. Questa struttura fornisce ai visitatori ogni genere di materiale audio e video, inclusi vecchi film degli anni '50 e un'esperienza unica di simulazione di volo sulla Clwydian Range e sulla Dee Valley.

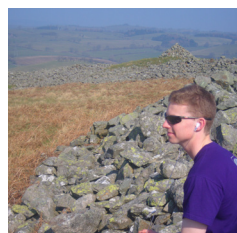
La costante collaborazione con le comunità locali ha portato alla pubblicazione di piccoli opuscoli che esplorano la storia del paesaggio di questa AONB, tra cui la costruzione della Jubilee Tower a Moel Famau. Inoltre, sono state prodotte delle guide contenenti disegni e altre informazioni relative a ciascuno dei sei forti collinari.

Il progetto ha portato anche alla riqualificazione di due delle principali vie di accesso alla Clwydian Range e alla riorganizzazione di due parcheggi nel cui progetto sono state incluse le tradizionali costruzioni rotonde caratteristiche dei forti collinari innalzati durante l'Età del ferro. Ora queste aree rispecchiano la peculiarità della Clwydian Range e ne ricreano il paesaggio storico.

Contatto

David Shiel

E-mail: david.shiel@denbighshire.gov.uk;
clwydianrangeaonb@denbighshire.gov.uk
Website: www.clwydianrangeaonb.org.uk





Ogni strategia prevista dalla Carta comprende una serie di obiettivi fondamentali per lo sviluppo e la gestione del turismo, inclusi la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio. Le aree dovrebbero effettuare una valutazione delle risorse naturali e culturali, oltre che delle loro sensibilità e opportunità turistiche.



PARQUE NACIONAL DE GARAJONAY
Esegire valutazioni di sostenibilità
SPAGNA

Coinvolgere le persone per una migliore pianificazione delle azioni

Il Parco Nazionale di Garajonay si trova nel centro-nord di La Gomera, una delle Isole Canarie. Il parco è stato insignito del certificato della Carta nel 2008. I progressi della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette hanno portato a una serie di azioni nel parco che hanno, a loro volta, avuto un effetto estremamente positivo sull'intera isola. Il Parco ha deciso di adottare l'approccio della Diagnostica Rurale Partecipativa (PRA, nel suo acronimo in inglese) che comprende metodologie partecipative utilizzate a livello mondiale nel contesto dello sviluppo internazionale.

Questa metodologia mira a favorire l'ampia integrazione degli stakeholder locali a diversi livelli (politici, esperti e opinione pubblica) per promuovere la partecipazione attiva nel processo della raccolta, classificazione, analisi e assegnazione delle priorità delle informazioni, nonché nella pianificazione e nello sviluppo di progetti, piani d'azione e programmi. Il processo partecipativo sviluppato per l'implementazione della Carta Europea per lo Sviluppo Sostenibile a La Gomera si basa sulla "partecipazione interattiva", in virtù della quale gli stakeholder passano dall'essere semplici beneficiari dei progetti a protagonisti dell'intero processo. Oltre 500 persone provenienti da diversi settori hanno già preso parte al processo. Oltre al gran numero di partecipanti, le innumerevoli azioni intraprese in questo processo sono un altro risultato positivo del piano d'azione. Sono state effettuate una profonda analisi e diagnosi delle attività turistiche sull'isola, e l'evoluzione del progetto è servita anche come base educativa per la formazione di altri operatori. Un altro indicatore importante dello sviluppo del parco è il Forum della Carta, che è stato fondamentale per

la rivitalizzazione, il coordinamento e la collaborazione durante l'intero processo. Il Forum dell'isola di La Gomera svolge diverse funzioni tra cui monitorare, stilare rapporti, trasmettere informazioni e facilitare il dialogo relativamente all'attuazione e all'impatto del Piano d'Azione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nell'area protetta. Si tratta di una struttura partecipativa finalizzata a discutere e negoziare proposte, esporre e confrontare punti di vista, e validare il processo. La struttura si articola su 3 livelli:

- Forum generale (aperto alla partecipazione degli stakeholder nel settore del turismo)
- Comitato di monitoraggio (enti responsabili per l'implementazione del Piano d'Azione)
- Tavoli di coordinamento (corrispondono a specifici temi o principi del Piano d'Azione: patrimonio culturale, informazioni turistiche, formazione, istruzione e benessere)

La metodologia PRA è finalizzata in modo specifico ad integrare le conoscenze e le opinioni delle parti interessate nella pianificazione e nella gestione di progetti e programmi di sviluppo. Molti degli strumenti e delle tecniche partecipative sono state utilizzate nell'area protetta con l'obiettivo di consentire alla popolazione locale di condividere, rafforzare e analizzare le conoscenze sulla vita e le condizioni, nonché di pianificare e agire.

Contatto

*Conchi Fagundo,
Concepción Fagundo García*

E-mail: cfagundo@oapn.es

Website: reddeparquesnacionales.mma.es/parques/garajonay



YORKSHIRE DALES NATIONAL PARK

Gestione di rinnovamento

REGNO UNITO



Gli effetti sulla flora e la fauna nelle aree protette devono essere monitorati e gestiti. Le aree della Carta dovrebbero intraprendere azioni volte a ridurre le attività turistiche che hanno un impatto negativo sulla qualità del paesaggio, dell'aria e dell'acqua, che utilizzano energie non rinnovabili e che creano inutili rifiuti e

I visitatori e le imprese contribuiscono alla conservazione

L'Autorità del Parco Nazionale degli Yorkshire Dales può contare su esperienze e qualità speciali. La sua strategia si fonda su un approccio spaziale basato sul paesaggio che si adatta all'esperienza diretta che le persone hanno dello stesso. Di conseguenza, è un approccio con il quale le persone si possono facilmente identificare e che racchiude esperienze diversificate all'interno dell'area.

La strategia si avvale di un semplice concetto topografico di facile comprensione, come ad esempio le caratteristiche della valle e della brughiera, che spiega le sensibilità degli elementi naturali e fornisce una guida per la valutazione delle attività di sviluppo ammissibili in queste zone. In questo processo, il paesaggio è parte integrante dell'attività di pianificazione e non più un elemento a sé stante. In questo contesto, la realizzazione di sentieri verdi e del Pennine Bridleway sono esempi di buone pratiche.

Il danno causato dall'uso inappropriato di veicoli ricreazionali su questi sentieri è stato monitorato e sono state introdotte ordinanze per la regolazione del traffico nei tratti più danneggiati e sensibili. Gli effetti sono monitorati sia in termini di riduzione dell'uso che di recupero dei sentieri. Tuttavia, perché si potesse trovare una soluzione a lungo termine, era necessario coinvolgere nel processo popolazione e imprese.

Una delle aree più trafficate degli Yorkshire Dales, la zona di Three Peaks ha avviato un progetto pilota sull'iniziativa Visitor Payback Scheme. Il "Progetto Three Peaks" è stato messo a punto per trovare una soluzione di finanziamento a lungo termine e fornire risorse aggiuntive per coprire i costi di gestione dell'area. Inoltre, il progetto ha previsto lo sviluppo di un sistema di user payback per il quale i conferimenti in denaro e in natura degli utenti vengono utilizzati per pagare le spese di mantenimento delle strade riducendo così la necessità di grandi piani di investimento in futuro. Il progetto pilota ha permesso all'autorità del parco di lavorare con le imprese, vendere prodotti specifici in collaborazione con

un rivenditore locale e di creare un'associazione di soci amici. L'organizzazione Friends of the Three Peaks attualmente conta fra i suoi membri 304 individui e 78 fra aziende e istituzioni benefiche. Questo progetto è in corso da tre anni e le quote di adesione hanno generato circa 8.500 sterline. Inoltre, è stato nominato un Three Peaks Ranger dedicato che collabora con un organizzatore di eventi di beneficenza.

Questo progetto ha portato alcune soluzioni e risultati interessanti che non erano stati previsti all'inizio del progetto, come ad esempio la volontà delle imprese locali di sostenere il progetto. Un pub ha aggiunto una piccola donazione nel menù invernale di prodotti locali e l'editore di un libro che parla di viaggi sulla linea ferroviaria Settle-Carlisle, ha deciso di donare una parte del ricavato dalla vendita di ogni libro. Si è ridotto invece il contributo derivante dalla collaborazione iniziale con il rivenditore. Tuttavia, si stanno ancora cercando soluzioni per migliorare questo aspetto ed estenderlo a tutta l'area degli Yorkshire Dales.

Nei primi tre anni del progetto pilota sono stati raccolti fondi per 36.680 sterline oltre a finanziamenti in natura per un valore di 3.900 sterline. Il partenariato è molto interessato a sviluppare ulteriormente questo approccio e a facilitare il riconoscimento della Carta alle imprese (Fase II). Sul sito web del Parco e del partenariato i visitatori sono incoraggiati ad agire e a diventare "eco-visitatori". La fondazione Yorkshire Dales Millennium Trust continua a promuovere, assieme all'area protetta degli Yorkshire Dales, l'iniziativa Visitor Payback Scheme contribuendo così alle attività di conservazione.

Contatto

Julie Barker

E-mail: Julie.barker@yorkshiredales.org.uk

Website: www.yorkshiredales.org.uk



NATURAL REGIONAL PARK CAMARGUE

Vantaggi per comunità locale

FRANCIA



Uno dei punti centrali della Carta è anche quello di sostenere e non abbassare la qualità di vita delle popolazioni locali coinvolgendo le comunità nella pianificazione del turismo nell'area, incoraggiando l'occupazione di personale locale e garantendo una buona comunicazione tra tutti gli stakeholder coinvolti nell'area protetta.

Sostenere la comunità locale in un ambiente fragile

Viste dall'alto le Paludi del Vigueirat sembrano un vasto mosaico di distese d'acqua, acquitrini e canneti. L'area è circondata da piccoli villaggi, i cosiddetti "borghi di Arles", dove la maggior parte degli abitanti, di origine straniera, sono agricoltori.

Le Paludi del Vigueirat sono la forza trainante dello sviluppo rurale legato alla natura e all'ecoturismo. In collaborazione con la conservatoria delle coste francesi e con i proprietari terrieri, le Paludi del Vigueirat hanno introdotto un duplice progetto di ricerca e tutela della natura con una dimensione socio-economica al fine di integrare l'economia locale.

L'obiettivo iniziale e la priorità era quella di salvaguardare il patrimonio naturale. L'area naturale protetta è aperta a chiunque, ma data la fragilità della sua ricchezza e diversità biologica, l'accesso è controllato e consentito ad un numero prestabilito di visitatori e guide turistiche.

Nel 2003, il consiglio delle Paludi del Vigueirat ha introdotto il progetto "Ecoturismo e sviluppo nella regione della Camargue" il cui scopo era quello di creare un centro di attrazione turistica in un settore lontano da ogni attività turistica.

L'obiettivo principale era migliorare lo sviluppo rurale tenendo in considerazione la capacità di accoglienza massima di questa fragile terra che corrisponde a 100.000 visitatori.

Sin dall'inizio la popolazione locale si è impegnata nella creazione di occupazione. Sono stati integrati tutti gli aspetti delle attività sociali ed economiche, come l'agricoltura, il turismo, la pesca, la creazione di nuovi posti di lavoro e di

servizi sociali per i residenti.

Grazie ai molti contatti instaurati attraverso un forum e ai gruppi di lavoro dei residenti, il budget totale del progetto, che ha un valore di 2,6 milioni di euro, è stato raccolto grazie a finanziamenti da diverse fonti, quali l'Unione Europea (programma LIFE Promesse), il governo centrale, governi regionali ed altri enti pubblici, nonché il WWF e Gaz de France. L'intero progetto si basava sull'eco-efficienza: energia solare, riciclaggio di rifiuti e acqua piovana, riduzione dei rifiuti, uso del legname locale per il riscaldamento, ecc. Grazie a questi sforzi e agli obiettivi raggiunti, il sito delle Paludi del Vigueirat ha ricevuto la certificazione EMAS (Sistema europeo di eco-gestione e audit).

Il progetto si è svolto in 3 fasi:

1. Studio di fattibilità con l'obiettivo di dimostrare la ricchezza di flora e fauna nei 150 ettari di terreno occupato dalle Paludi
2. Programma Life PROMESSE con l'obiettivo di ridurre l'impatto presente e futuro delle attività antropiche sul sito nel contesto del turismo responsabile
3. Turismo sostenibile con la popolazione locale al fine di coinvolgere i residenti nella rivitalizzazione dell'economia locale e nella gestione del turismo nell'area di Mas-Thibert.

Contatto

Marine Pascal

E-mail: cetd@parc-camargue.fr; marais-vigueirat@espaces-naturels.fr

Website: www.parc-camargue.fr,

www.marais-vigueirat.reserves-naturelles.org



Un blog per promuovere il turismo sostenibile (PACA)

Dal 2008, il Parco della Camargue è impegnato nel processo di attuazione dei principi della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS), con il coinvolgimento di tutto il territorio del parco e dei suoi abitanti. Il Parco sta partecipando allo sforzo collettivo di Inter-parcs, una rete di cinque Parchi Naturali Regionali (PNR) della regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra (Alpille, Camargue, Provenza, Queyras, Verdon). Questa rete è supportata dal Comitato Regionale che vi ha aderito per mettere assieme le rispettive risorse, sostenere gli esperti nell'attuazione di pratiche eco-compatibili e rafforzare il fascino del parco per i visitatori.

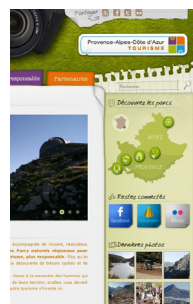
Nel 2011 è stato avviato un partenariato tra i parchi e il Comitato Regionale per il Turismo (CRT) della regione PACA e, nell'aprile 2012, è stato lanciato un blog sul turismo responsabile (www.mesescaparc.fr). Si presenta come il diario di viaggio di una giornalista di nome Helen che partecipa alla scoperta del turismo responsabile e sostenibile nei cinque parchi della regione PACA.

Il blog è interattivo e contiene foto e testimonianze video. Gli argomenti presentati sono scelti dai parchi naturali regionali (PNR) e dall'ARC per sottolineare la diversità e la ricchezza offerte dal turismo regionale, come la possibilità di visitare eccezionali siti naturali, fattorie biologiche nella Camargue, diversi siti Patrimonio Naturale, nonché di conoscere la storia locale. Il progetto coinvolge anche professionisti del turismo.

Il blog promuove la raccolta dinamica delle informazioni sui

parchi della rete. Questa iniziativa è stata creata attorno alle tematiche del turismo sostenibile e, grazie alla CETS e al supporto di professionisti, sta crescendo e diventando un popolare strumento di comunicazione che promuove il turismo sostenibile nella regione poiché:

- da visibilità ai valori del turismo, offrendo ai visitatori prodotti autentici e di qualità;
- incoraggia i professionisti del settore turistico a intraprendere azioni eco-compatibili che possono aiutarli ad ottenere un'etichetta, quale ad esempio il marchio "Parco regionale";
- rende più chiare le azioni dei Parchi della regione PACA a favore del turismo sostenibile.



La comunicazione attraverso parole e immagini deve riflettere l'immagine affascinante di una destinazione che promuove l'area, ed essere in grado di rispondere al tipo e al livello di aspettative dei visitatori.



LOCH LOMOND & THE TROSSACHS NATIONAL PARK
Pianificazione partecipativa-Capitale sociale
REGNO UNITO

Investire nelle persone al servizio del futuro del Parco

Il programma Community Futures del Parco Nazionale Loch Lomond e Trossachs ha consentito alle comunità locali di sviluppare e attuare dei piani d'azione con il supporto dell'Autorità del Parco Nazionale in termini di sviluppo delle capacità e gestione di progetto.

Un importante obiettivo raggiunto grazie al programma Community Futures è rappresentato dal crescente ruolo del Community Partnership. Si tratta di un accordo di partenariato annuale, in parte finanziato dal Parco Nazionale, firmato dall'autorità del parco e dalle comunità locali e finalizzato a dare supporto diretto a queste ultime. Ciò ha permesso ai residenti locali di giocare un ruolo di primo piano nell'aiutare le comunità a rendere i Piani d'Azione locali più sostenibili.

Il Parco continua ad essere direttamente coinvolto nelle attività delle comunità locali attraverso la Direzione per lo Sviluppo Rurale e fornisce supporto in occasione di progetti specifici. I rappresentanti del Community Partnership sono nominati dai membri delle comunità del Parco.

Da notare che 6 comunità hanno elaborato e pubblicato i rispettivi piani di azione e altre 6 stanno lavorando al secondo piano d'azione. Questi piani d'azione hanno permesso alle comunità di raccogliere fondi per migliaia di sterline per sviluppare altri progetti.

Il parco collabora con altri partner a tutti i livelli, da amministratori delegati di società a operatori. Sono stati sviluppati diversi meccanismi volti a facilitare i processi e a raggiungere accordi sulle priorità. Inoltre, si organizzano regolarmente incontri fra i rappresentanti del governo locale e di altre agenzie per fare in modo che i principi della sostenibilità siano integrati nelle azioni delle organizzazioni partner. Il succitato Community Partnership si fa portavoce degli interessi delle comunità locali e, grazie al partenariato, è possibile lavorare in collaborazione con agenzie ambientali quali la Scottish Natural Heritage e la Forestry Commission.

Il Destination National Park Group, con rappresentanti delle principali imprese turistiche del territorio, contribuisce all'elaborazione di politiche per lo sviluppo sostenibile del turismo e interviene nell'attuazione delle azioni. Recentemente il gruppo ha deciso di costituirsi in maniera più formale come organizzazione non profit in modo da poter accedere a canali di finanziamento non accessibili all'Autorità del Parco e giocare in prima linea nello sviluppo del turismo sostenibile. L'impegno in questo senso è portato avanti anche dalle associazioni e dai gruppi turistici locali che operano nell'area circostante il parco. Nel complesso, ci si è resi conto che investire nelle persone significa investire nel parco nazionale e nel suo futuro.



Il potere delle persone promuove il piano del parco

A seguito di una rassegna sui piani del Parco Nazionale, è emerso con chiarezza che era necessario garantire l'impegno partecipativo dei partner e che le priorità dovevano essere espresse più succintamente. Questi obiettivi sono stati raggiunti senza compromettere in alcun modo i principi della sostenibilità.

Il secondo programma di partenariato del Parco Nazionale Loch Lomond e Trossachs, rinominato National Park Partnership Plan per enfatizzare la necessità di un'azione condivisa, specifica ulteriormente le priorità e si concentra sulle azioni. In un momento di lenta crescita economica e di riduzione dei fondi del settore pubblico, il programma sottolinea il potenziale del Parco Nazionale di generare crescita in Scozia e, allo stesso tempo, proteggerne il rinomato patrimonio ambientale.



L'elemento centrale della Carta è un processo multi-stakeholder che coinvolge tutti gli operatori dello sviluppo e della gestione del turismo nel territorio delle aree protette. Autorità dell'area protetta, comuni, popolazione, organizzazioni per la conservazione e associazioni locali, rappresentanti delle imprese turistiche nonché enti regionali e nazionali lavorano insieme in un forum permanente o altro istituto equivalente. Ciò significa coinvolgere le comunità locali nella pianificazione del turismo nell'area e creare meccanismi per identificare e cercare di ridurre eventuali conflitti che possano sorgere.

Contatto

Nigel Brooks

E-mail: nigel.brooks@lochlomond-trossachs.org

Website: www.lochlomond-trossachs.org



NATURAL REGIONAL PARK VOLCANS D'Auvergne
Marketing e Comunicazione
FRANCIA

Tour operator – nuove rotte verso il turismo sostenibile

Sin dal 2009 IPAMAC, un'associazione che raggruppa 10 parchi regionali in 6 regioni del centro della Francia, ha iniziato a sviluppare partenariati con i tour operator interessati a promuovere il turismo sostenibile. Un primo accordo è stato raggiunto con il gruppo ATR* per:

- sviluppare ulteriormente l'economia del turismo dei parchi, offrendo ai turisti nuove esperienze di viaggio nella regione;
- promuovere lo sviluppo armonico e sostenibile della regione;
- istituire partenariati pubblico-privati, attraverso la collaborazione con agenzie di viaggio che condividono i valori delle aree protette;
- aiutare i professionisti del turismo, e le agenzie associate ad ATR, ad essere più visibili e a sviluppare offerte di qualità basate su forti valori umani e ambientali.

Partendo da una precedente esperienza positiva, il Parco Naturale Regionale Volcans d'Auvergne è giunto a un accordo di partenariato con Chamina Voyages (www.chamina-voyages.com), un tour operator locale membro di ATR.

Attraverso questo accordo, il parco ha autorizzato Chamina Voyages a vendere gite e itinerari contrassegnati con l'etichetta del partenariato con il parco. Per ottenere l'etichetta del parco, questi itinerari devono essere approvati dall'autorità del parco

che ha la facoltà di valutare l'organizzazione generale del percorso turistico, la scelta degli alloggi e gli itinerari proposti. Nel 2012 Chamina Voyages ha offerto 18 itinerari o percorsi turistici all'interno del Parco Naturale Regionale Volcans d'Auvergne, alcuni dei quali includono un opuscolo per gli escursionisti, altri l'accompagnamento da parte di una guida professionista. Undici di questi percorsi sono stati sviluppati in collaborazione con il Parco. Nel corso dell'anno 2011 circa 600 turisti hanno visitato l'area del parco per un totale di 3100 pernottamenti. Nel 2012 il partenariato con Chamina Voyages è stato rafforzato per garantire un'offerta più strutturata ai turisti che scelgono percorsi non guidati.

Il parco si augura che questa esperienza contribuisca alla definizione di una metodologia per la Fase III della Carta relativa alla collaborazione con i tour operator.

Contatto

Eve Alcaide

E-mail: ecalcaide@parcnaturel-volcansauvergne.com

Website: www.parc-volcans-auvergne.com

* ATR - Agir pour un Tourisme Responsable (www.tourisme-responsable.org)



L'impatto delle attività turistiche sulla fauna e sulla flora, nonché sullo sviluppo socio-economico, deve essere monitorato e gestito. All'interno della Carta sono stati identificati degli indicatori per monitorare tutti i risultati della strategia e dei piani d'azione al fine di adeguare le attività e ridurre l'impatto negativo. In particolar modo, è necessario controllare il turismo nelle aree naturali più sensibili.

NATURAL REGIONAL PARK VERDON, (PNRV)
Biodiversità - Valore del Patrimonio
FRANCIA



Imparare a rispettare ciò che conosciamo meglio

Nel 2002 è stato avviato il progetto Écogardes per rispondere alla necessità di proteggere il parco espressa dagli stakeholder locali.

Il Parco Naturale Regionale del Verdon riceve un gran numero di visitatori, specialmente nei mesi estivi.

Poiché attività inappropriate sulle rive del lago stavano minacciando l'equilibrio ecologico del parco, ci si è resi conto che era necessario influenzare il comportamento dei visitatori per evitare ulteriori danni. Quindi, è stata lanciata un'iniziativa volta a sensibilizzare i visitatori circa la fragilità delle specie locali e sono state introdotte le Écogardes (il significato della parola francese garde è simile a quello di guardia forestale). Le Écogardes facilitano lo sviluppo di forti legami tra i visitatori e il parco, e tra il parco e i residenti locali. Partendo dal presupposto che rispettiamo ciò che conosciamo meglio, ne consegue che sensibilizzare l'opinione pubblica è uno degli elementi fondamentali per la salvaguardia del patrimonio. Questo concetto è al centro dell'attività delle Écogardes. L'obiettivo della loro azione è contare sulle emozioni umane e trasferire il messaggio a persone con maggiore consapevolezza ambientale tenendo sempre presente che l'istinto di protezione è il più forte istinto umano. La consapevolezza è qui intesa come acquisizione di nuove conoscenze e non come conoscenza pregressa. È un mezzo per divulgare informazioni per promuovere la proprietà pubblica dell'area.

Le Écogardes sono selezionate secondo diversi criteri basati non solo sul loro percorso di studi ma sull'intero profilo. Devono essere in buona forma fisica, possedere sviluppate capacità comunicative e di ascolto, avere nozioni di psicologia, essere comprensive e avere una buona conoscenza della geografia del territorio, nonché della flora, della fauna e delle

tematiche ambientali. In qualità di dipendenti del parco, seguono uno specifico percorso formativo diviso in due parti in cui si tiene conto anche degli aspetti socio-economici affinché le Écogardes possano essere in grado di avvicinarsi all'opinione pubblica e di garantire la difesa degli interessi culturali e ambientali. Svolgono diversi compiti: nei periodi di bassa stagione girano per il parco controllando le aree sensibili e i sentieri, mentre nei mesi estivi c'è una maggiore presenza di guardie forestali nelle zone a rischio di incendio e nei "punti caldi" lungo le rive del lago. Le Écogardes organizzano attività di pattugliamento con il personale dell'agenzia nazionale per la gestione forestale e partecipano a indagini sul turismo contribuendo a definire meglio il profilo dei visitatori. Le Écogardes svolgono anche una funzione educativa e di comunicazione diretta. Lavorando sul campo acquisiscono esperienza "di prima mano" e controllano le condizioni del parco, seguendo quotidianamente protocolli di monitoraggio relativi alla presenza e al comportamento dei visitatori.

Inoltre, ogni anno viene migliorato il sistema di orientamento per i visitatori collocando cartelli informativi lungo i percorsi.

Incoraggiando le persone a visitare il territorio in diversi periodi, il numero dei visitatori dovrebbe distribuirsi in maniera più bilanciata lungo tutto l'arco dell'anno. Il progetto intende contribuire alla diffusione di una nuova immagine del Parco Naturale Regionale del Verdon invitando gli attori locali a partecipare allo sviluppo sostenibile della regione.

Ad oggi le Écogardes del Verdon hanno sviluppato rapporti con i residenti della regione sostenendo il Parco nella sua missione di promozione delle attività culturali ed educative nell'area.

Contatto

Renaud Batisse

E-mail: rbatisse@parcduverdon.fr

Website: www.parcduverdon.fr